

1. PREMESSA

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è determinata dai seguenti riferimenti normativi:

- a livello europeo: direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001;
- a livello nazionale: D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152

D.lgs. 16 gennaio 2008 n° 4

- a livello regionale: L.R. 40/1998 art. 20

D.G.R. 9 giugno 2008 n° 12-8931

In particolare l'art. 17, comma 8, della L.R. n. 56/77 per le varianti parziali al PRG prevede la verifica preventiva di assoggettamento a V.A.S.

Tale verifica preliminare di assoggettamento discende dal contenuto della direttiva 2001/42/CE che stabilisce l'obbligo di V.A.S. per gli strumenti di pianificazione / programmazione che possano avere effetti significativi sull'ambiente.

A tal fine viene predisposto il presente documento tecnico che illustra, in modo sintetico, i contenuti principali e gli obiettivi della variante al P.R.G. e che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento di possibili eventuali effetti significativi sull'ambiente.

2. CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante parziale al P.R.G. non modifica l'impianto strutturale del piano.

La Variante di P.R.G. è indirizzata alla perimetrazione a concessione convenzionata delle aree di proprietà del richiedente e precisamente i mappali 594, 588, 589, 586 e 595 del Fg. 20, oltre all'individuazione di una viabilità da assoggettare ad uso pubblico in modo da garantire un accesso diretto su viabilità pubblica, nonché alla messa in sicurezza della scarpata.

La Variante non comporta un incremento della capacità insediativa residenziale.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE DALLA VARIANTE

Le componenti ambientali riguardanti la variante da assoggettare a verifica preliminare, per la maggior parte riconducibili a caratteristiche di natura paesaggistica, si possono sinteticamente elencare di seguito:

- fauna;
- flora e vegetazione;
- effetti sull'uomo;
- sottosuolo e sottosuolo;
- acque superficiali e sotterranee;
- aria;
- clima;
- paesaggio;
- ambiente urbano;
- ambiente rurale ed extraurbano;
- patrimonio storico artistico e culturale;
- traffico e viabilità.

4. ANALISI PREVENTIVA DI POTENZIALI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

L'area è in posizione esterna al centro abitato e si caratterizza per l'assenza di alberi, pur essendo classificata urbanisticamente dal PRG in ambiti boscati. Morfologicamente si

presenta in pendio, con valle a margine della strada comunale di via Gagnago e monte limitrofo al nuovo agglomerato residenziale della frazione Cagnago.

In riferimento alla situazione geologica-tecnica l'area è inserita in classe II Classe di idoneità urbanistica II, con pericolosità morfologica media - Edificabilità parziale.

Per queste aree devono essere previste indagini specifiche ai sensi del citato D.M. 11/03/88 tese a verificare la compatibilità degli interventi con le condizioni geotecniche ed idrogeologiche locali.

Le indagini eseguite da professionista abilitato dovranno accompagnare la progettazione esecutiva delle singole opere e dovranno essere presentate contestualmente al progetto per ottenere il rilascio dell'atto autorizzativo.

Le caratteristiche dell'area, rendono opportune verifiche preventive in relazione alle seguenti componenti ambientali:

- flora e vegetazione;
- sottosuolo e sottosuolo;
- acque superficiali e sotterranee;
- paesaggio;
- ambiente rurale ed extraurbano;
- traffico e viabilità.

L'analisi preventiva evidenzia quanto segue:

- flora e vegetazione: l'area è caratterizzata da limitata superficie compresa tra un'area boschiva, la viabilità urbana ed l'agglomerato urbano di Cagnago, con vegetazione prevalentemente autoctona, priva di alberi, che formano una barriera visiva dall'esterno;
- suolo e sottosuolo: il suolo ha caratteristiche di permeabilità naturale dei terreni;
- acque superficiali e sotterranee: le acque meteoriche, se non totalmente assorbite dalla permeabilità naturale del terreno, sono convogliate a valle dalla regimazione prevista a margine dell'esistente viabilità;
- paesaggio: il paesaggio in cui si colloca l'area ha le caratteristiche prevalenti delle aree collinari di origine morenica, si trova in posizione sopraelevata rispetto al centro abitato di Borgo Ticino. Il paesaggio che circonda l'area e che si estende verso ovest è caratterizzato da parti boscate, parti a sottobosco, edificazione prevalentemente di origine residenziale o ex rurale;
- ambiente extraurbano: il confine dell'area verso il territorio extraurbano ne connota le caratteristiche prevalenti di naturalità e di ruralità;
- traffico e viabilità: l'area si trova in una zona periferica di Borgo Ticino, in stretta prossimità della rete della viabilità locale è interessata da flussi di traffico di limitata rilevanza sui quali l'incidenza della componente generata dalla nuova strada, a servizio del nucleo residenziale, è minima;

5. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La Variante di P.R.G. individua i seguenti obiettivi generali:

- individuare specifiche (e limitate) previsioni urbanistiche, coerenti con esigenze operative manifestate da cittadini e ritenute compatibili con l'impianto strutturale del P.R.G. vigente;
- definire procedimenti già in parte precedentemente avviati (precedente variante).

Nello specifico si possono evidenziare i seguenti obiettivi specifici relativamente alle componenti ambientali considerate:

- flora e vegetazione: compatibilità delle caratteristiche delle aree interne, pertinenti alla nuova viabilità, con la configurazione della vegetazione nell'ambito generale esterno;
- suolo e sottosuolo: mantenimento dell'elevata permeabilità dei terreni;
- acque superficiali e sotterranee: gli interventi non incidono sulla regimazione naturale delle acque meteoriche e non interferiscono con le falde acquifere;

- paesaggio: integrazione degli interventi, attuati con il metodo di ingegneria naturalistica, con i caratteri prevalenti dell'ambito di paesaggio;
- ambiente extraurbano: garanzia di non incidenza degli interventi sulle caratteristiche dell'ambiente extraurbano;
- traffico e viabilità: connessione alla viabilità urbana ed extraurbana.

6. ORIENTAMENTI PROPOSTI PER GLI EFFETTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DELLA VARIANTE DI P.R.G.

In base alla normativa vigente sono da considerare gli effetti significativi sulle componenti ambientali determinati dalla Variante.

In generale i contenuti analizzati dalla Variante proposta non risultano tali da prefigurare effetti "significativi" sull'ambiente per le seguenti ragioni:

- gli interventi oggetto di Variante hanno carattere puntuale nel territorio e non incidono su componenti strutturali;
- tutti gli interventi previsti riguardano contesti territoriali già precedentemente oggetto di urbanizzazione, in tutto o in parte, edificati.

Alla luce di quanto sopra espresso si propone di intervenire direttamente sulla Variante al P.R.G., con i seguenti orientamenti:

- introduzione di prescrizioni normative di P.R.G. per indirizzare la caratterizzazione dell'intervento previsto in merito all'inserimento nel paesaggio;
- garantire le condizioni geotecniche ed idrogeologiche locali.

Tale proposta si configura quale esclusione dell'ipotesi di assoggettamento a V.A.S. della Variante al P.R.G. in questione.